

CCXXIII SEDUTA

(POMERIDIANA)

VENERDÌ 26 OTTOBRE 1951Presidenza del Presidente **CORRIAS ALFREDO**

La seduta è aperta alle ore 19 e 25.

FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Visita del Presidente della Repubblica in Sardegna.

PRESIDENTE informa che il Presidente della Repubblica ha visitato nella giornata odierna alcune delle zone più duramente colpite dalle recenti calamità abbattutesi sull'Isola.

Comunica di aver rivolto al Presidente Einaudi il saluto dell'Assemblea e il ringraziamento per aver voluto, con non poco disagio, portare personalmente alle popolazioni colpite il senso della solidarietà del popolo italiano e un segno tangibile di tale solidarietà. Esprime, infine, il voto che il Presidente della Repubblica abbia la possibilità di venire nuovamente, entro breve tempo, in Sardegna in forma ufficiale, ed essere accolto con gli onori dovuti alla sua carica e alla sua persona.

Sull'ordine dei lavori.

ASQUER (P.S.I.) dichiara che i presentatori della richiesta di convocazione urgente del Consiglio intendono conoscere dal Presidente della Giunta la reale situazione delle zone colpite dalla recente alluvione e i provvedimenti che la Giunta intende predisporre per venire incontro alle popolazioni danneggiate.

CRESPELLANI (D.C.), Presidente della Giunta, dichiara che era suo intendimento presentare al Consiglio i dati ufficiali dei danni causati dalla recente alluvione. Peraltro, la Giunta ha anche ritenuto opportuno predisporre un disegno di legge concernente le provvidenze da adottare in favore delle popolazioni più colpite. L'oratore dichiara che nella seduta di domani potrebbe presentare una relazione con i dati completi.

PULIGHEDDU (P.S.d'A.) si associa alla richiesta di Asquer.

CASTALDI (D.C.) propone di iniziare al più presto la discussione del disegno di legge. Le popolazioni della Sardegna attendono provvedimenti concreti ed è necessario procedere con la massima sollecitudine.

DESSANAY (P.C.I.) dichiara che la richiesta di Asquer non può essere lasciata cadere, anche per ragioni di prassi parlamentare. Non si è, infatti, mai verificato che dichiarazioni ufficiali a carattere programmatico siano state fatte dopo l'approvazione di un provvedimento che del programma stesso è la pratica attuazione.

GIUA ELIO (P.N.M.) dichiara di concordare con Castaldi.

MELONI (P.S.L.I.) dichiara di aver presentato alla Commissione dei lavori pubblici

emendamenti dei quali nella relazione non è fatto cenno.

AMICARELLI (D.C.) comunica che la Commissione, tenendo presente l'urgenza del provvedimento proposto dalla Giunta, non ha voluto indugiare in discussioni che avrebbero provocato ritardi.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.) dichiara che da parte della maggioranza vi è stata molta demagogia; le sinistre hanno dimostrato, invece, molta sensibilità con la richiesta della convocazione urgente del Consiglio al fine di ascoltare le dichiarazioni del Presidente della Giunta sui danni e sui provvedimenti che si vogliono adottare per alle-

viare la miseria ormai dilagante nelle zone colpite.

TOCCO (P.S.I.) concorda con Sotgiu Girolamo.

PERNIS (P.N.M.) si dichiara contrario alla proposta delle sinistre e propone di passare immediatamente all'esame del disegno di legge.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, prega il Consiglio di voler rinviare le sue dichiarazioni alla seduta di domani.

(Così rimane stabilito).

La seduta è tolta alle ore 20.